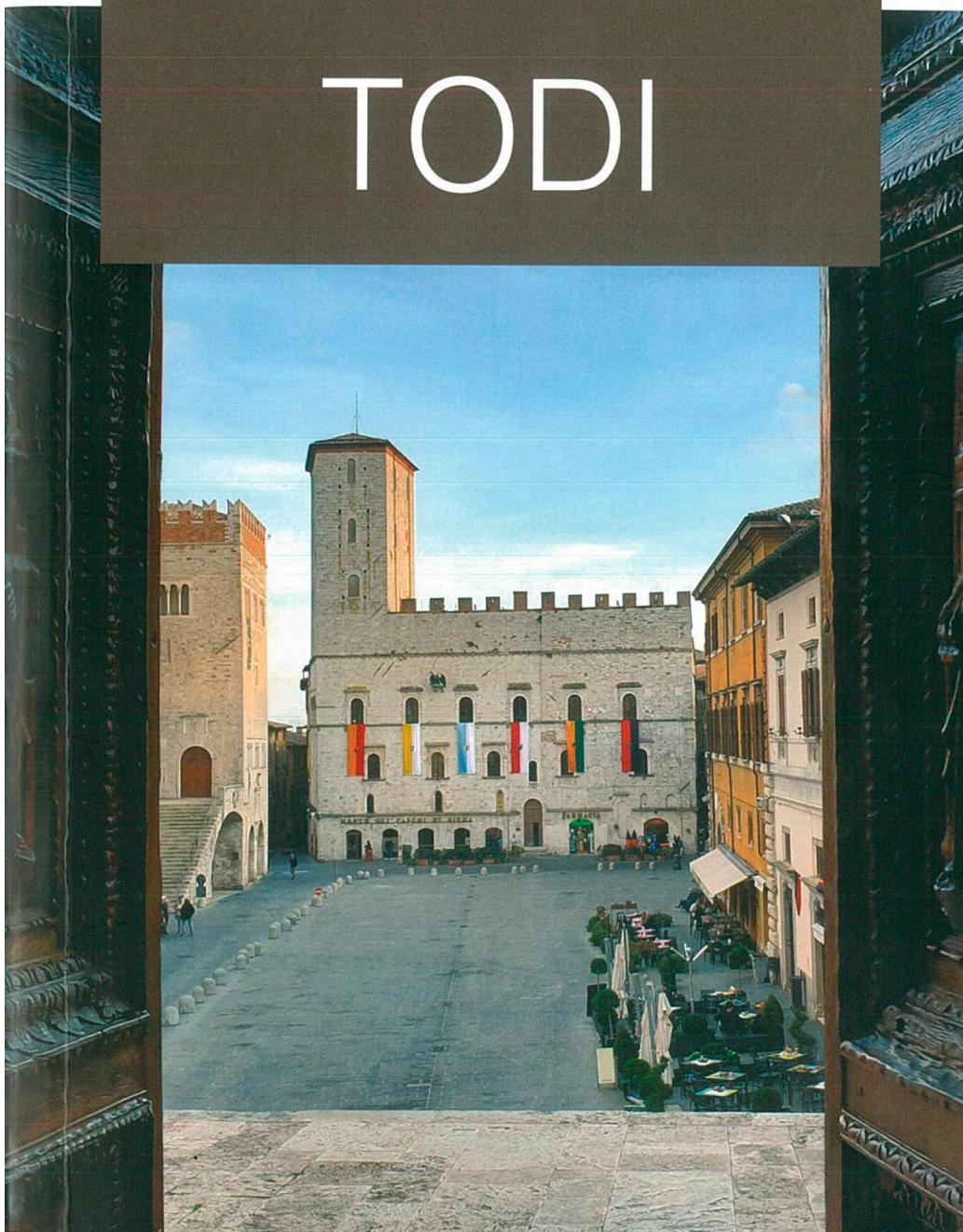


la Repubblica  
LE GUIDE  
AI SAPORI E AI PIACERI

# TODI





## Dipinti in limonaia

*Due immagini  
del fotografo tuderte*



Nello studio di Carlo Rocchi Bilancini, una ex limonaia incastonata dentro le mura, c'è la sua storia umana e professionale. Ogni oggetto, ogni particolare, racconta qualcosa di lui e del suo rapporto con Todi. Una piccola città, confessa, che potrebbe sembrare limitante per il suo lavoro, ma della quale non può fare a meno per ispirarsi, progettare, dare corpo alle sue idee. "Anche l'alternarsi netto delle stagioni, che echeggia il ciclo della vita, è per me fonte di stimolo artistico", confessa seduto alla scrivania. Una sottolineatura che ci ricorda che a Carlo non piace però fotografare il paesaggio. "Quello che mi interessa è cogliere il *concetto*, qualcosa di inafferrabile". Altra particolarità è il suo ricorrere solo alla luce naturale, motivo per cui preferisce fotografare la sera, quanto la luce è più diffusa. Todi, seppur indirettamente, si ritrova sempre nei suoi lavori, a partire da quel *Pesci fuor d'acqua* che tanta notorietà gli ha regalato, dove ha raccolto una lunga carrellata di ritratti di personaggi famosi che gravitano attorno alla città tuderte e che ha fotografato in ammollo nell'acqua della piscina. "Persone vere che recitano se stesse, ma in una situazione completamente decontestualizzata", spiega Carlo, "con l'acqua, il mio elemento naturale, della piscina che rappresenta un grande *amnios*".

G. S.

### Pesci fuor d'acqua

Bilancini è di Todi, dove è nato nel 1973. Sulla sua formazione ha influito la collaborazione con il regista Pupi Avati. Dopo la laurea, ha frequentato a Milano la Fondazione Forma per la Fotografia. Nel 2011 Skira pubblica la prima monografia: *Pesci fuor d'acqua*. Alcune immagini sono state esposte nel 2012 alla XIII Biennale di Architettura a Venezia, e quindi a Doha, nel 2015. Nel 2014 altra personale alla galleria Acta International di Roma. Nello stesso anno espone una selezione dei ritratti di Lindsay Kemp a Brescia. Nel 2018 espone a New York - Migration - presso la Casa Italiana Zerilli-Marimò della New York University.